



Comune di Corrido (CO)

Piano Regolatore Cimiteriale

Norme Tecniche di Attuazione

Lr. 22 del 18/11/2003

Regolamento Regionale n° 6 del 09/11/2004

Il Progettista

Arch. Giovanni Gaspa



Il Responsabile Settore

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

INDICE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CIMITERIALI	3
1.1 AZZONAMENTI	3
1.1.1 Zona funzionale: loculi ed ossari esistenti	3
1.1.2 Zona funzionale: loculi ed ossari in progetto	3
1.1.3 Zona funzionale: tombe esistenti	3
1.1.4 Zona funzionale: tombe in progetto	4
1.1.5 Zona funzionale: servizi generali esistenti ed in progetto	4
1.1.6 Zona funzionale viabilità interna	4
1.2 AZZONAMENTO ESTERNO ALL'AREA CIMITERIALE, IN FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	4
1.2.1 Zona funzionale P parcheggi attrezzati (esistenti e previsti)	5
1.2.2 Zona funzionale viabilità esterna	5
1.3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE	5
1.3.1 – Inumazioni	5
1.3.2 - Tombe e loculi	5
1.3.3 - Autorizzazione e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri	7
1.3.4 - Materiali da impiegare	8
DEFINIZIONI	10
Art. 2 R.r. 6/2004	10

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CIMITERIALI

1.1 AZZONAMENTI

L'intero impianto cimiteriale, suddiviso in Zone Funzionali, è normato dal Regolamento di Polizia Mortuaria oltre che dalle presenti Norme Tecniche di Attuazione. Salvo specifico richiamo contenuto nel singolo articolo, le presenti NTA si intendono sull'intero cimitero di CORRIDO.

Nel cimitero di Corrido sono individuati spazi o zone costruite da destinare a:

- b) Monoinumazioni: (campi CC1,CC2)
- c) Campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione di famiglia (campo TF1).
- d) Tumulazione in loculi (campo L1)
- e) Cellette ossario; sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dalla esumazione di salme dopo i 10-20 anni o dalla estumulazione, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune. La concessione ha durata cinquantennale (poste presso le campate dei loculi e in apposite pareti poste lungo il perimetro del cimitero e denominate OC1).
- f) Nicchie cinerarie; nicchie aventi le dimensioni delle cellette ossario, sono destinate alla tumulazione delle urne cinerarie e vengono assegnate in concessione cinquantennale (cinerari posti nei loculi, campi OC1 dimensionati anche per fungere da cellette ossario).

1.1.1 Zona funzionale: loculi ed ossari esistenti

1. Nella tav. 2 sono evidenziate con apposito segno grafico.
2. In tali zone si prevedono interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione con il mantenimento delle caratteristiche tipologiche degli elementi.

1.1.2 Zona funzionale: loculi ed ossari in progetto

1. Nella tav. 2 sono evidenziate con apposito segno grafico e corrispondono ai campi OC1.
2. In tali zone si prevedono interventi di nuova edificazione e (dopo la realizzazione) di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione con il mantenimento delle caratteristiche tipologiche degli elementi.

1.1.3 Zona funzionale: tombe esistenti

1. Nella tav. 2 sono evidenziate con apposito segno grafico.
2. I Campi sopraccitati potranno essere soggetti ad interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo.
5. Nei Campi sopraccitati, è ammessa, nelle modalità previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria, la tumulazione ai sensi dell'art. 16 comma 8 del R.r. 6/2004.

1.1.4 Zona funzionale: tombe in progetto

1. Nella tav. 2 sono evidenziate con apposito segno grafico e corrispondono ai Campi CC1, CC2.
2. In tale zona si prevedono interventi fino alla nuova edificazione di tombe, da attuarsi preferibilmente secondo gli schemi tipologici delle tombe prefabbricate contenute nel par. 1.3
3. In tali zone si prevedono interventi di nuova edificazione e (dopo la realizzazione) di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione con il mantenimento delle caratteristiche tipologiche degli elementi.

1.1.5 Zona funzionale: servizi generali esistenti ed in progetto

1. Nella tav. 2 sono individuate le attrezzature al servizio delle attività cimiteriali.
2. In tali zone si prevedono interventi fino alla nuova edificazione di edifici e dotazioni in conformità con le previsioni di dotazioni definite nel Piano Cimiteriale.

1.1.6 Zona funzionale viabilità interna

1. I percorsi interni del cimitero sono pedonali, non asfaltati.
2. Per raggiungere il livello rialzato è possibile usufruire delle due scalinate esistenti e della rampa in progetto.

1.2 AZZONAMENTO ESTERNO ALL'AREA CIMITERIALE, IN FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

1. Il cimitero è circondato da una zona di rispetto (definita dall'art. 338 del RD 1265/1934, così come modificata dall'art. 28 della L. 166/2002) ed indicata con apposita grafia nelle tavola 2 del Piano Cimiteriale.
2. In detta zona di rispetto, per quanto attinente le modalità di intervento ai fini edificatori, indici urbanistici, parametri edilizi, destinazioni d'uso ammissibili sono comunque fatte salve le specifiche disposizioni urbanistico-edilizie dettate dallo strumento generale vigente (PRG o PGT).
3. Nella zona di rispetto cimiteriale possono essere realizzati nuovi manufatti solo qualora gli stessi siano perfettamente compatibili con il decoro e la riservatezza dei luoghi; è in genere ammissibile la formazione di aree a verde, parcheggi, infrastrutture viarie e altri servizi connessi all'attività cimiteriale propria. La previsione di altre opere pubbliche o di interesse pubblico diverse da quelle di cui sopra comporterà la necessità di variare il presente Piano Regolatore Cimiteriale, prima della formale approvazione amministrativa dell'opera in parola.
4. All'interno della zona di rispetto, per gli edifici esistenti, si rimanda alle indicazioni contenute all'interno del vigente PRG/PGT.
5. Nella fascia di rispetto è comunque consentito il mantenimento e la ristrutturazione delle attrezzature pubbliche o di uso pubblico esistenti.

1.2.1 Zona funzionale P parcheggi attrezzati (esistenti e previsti)

1. Nella tav. 2 sono individuati con apposito segno grafico le aree adibite a sosta veicoli attualmente esistenti e previsti.

2. Se necessario è consentita la realizzazione di ulteriori parcheggi di urbanizzazione primaria.

1.2.2 Zona funzionale viabilità esterna

1. La viabilità locale circostante il cimitero è individuata nella tav. 2.

2. Sono altresì evidenziate le zone parzialmente edificate poste all'esterno del cimitero; in tale zone valgono le specifiche norme di PRG/PGT vigente.

1.3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

1.3.1 - Inumazioni

1. Nella realizzazione di inumazioni, le dimensioni dovranno essere le seguenti:

a) inumazione di cadaveri di oltre 10 anni di età: 2,20 x 0,80 ml

b) inumazione di cadaveri con meno di 10 anni di età: 1,50 x 0,50 ml

Distanti l'una dall'altra almeno ml 0,30 per ogni lato tra loro.

1.3.2 - Tombe e loculi

1. La manutenzione straordinaria ed il risanamento conservativo di tombe e monumenti esistenti non potrà comportare alcun aumento delle caratteristiche dimensionali consolidate.

2. La sostituzione o la ricostruzione degli elementi di cui sopra dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- la ricostruzione della tomba non potrà eccedere le dimensioni consolidate;

- la ricostruzione del monumento dovrà adeguarsi alle indicazioni parametriche e progettuali di seguito specificate per la costruzione di nuovi monumenti.

3. La nuova costruzione di sepolture private a tumulazione, possibilmente secondo lo schema allegato, dovrà inoltre rispettare per le parti emergenti le seguenti prescrizioni:

- l'esatta dimensione delle lastre orizzontali o basamento del monumento sarà definita nel progetto esecutivo in base alla costruzione della cripta, eseguita secondo gli schemi grafici e geometrici sotto riportati; il massimo spiccato dei piani orizzontali non potrà in ogni caso eccedere i cm 25 riferiti al piano campagna;

- la parti verticali del monumento dovranno essere contenute entro la massima altezza di cm. 150;

- lo sviluppo verticale del monumento potrà elevarsi a cm. 180 in caso di posa di blocchi scultorei.

4. Ogni nuova sepoltura a sistema di tumulazione dovrà avere dimensioni interne adeguate alla collocazione del feretro, non inferiori alle seguenti misure:

- lunghezza cm. 225

- larghezza cm. 80

- altezza cm. 70

dette dimensioni vanno intese al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura.

5. La costruzione di loculi o forni compete all'Amministrazione Comunale, secondo le caratteristiche costruttive di cui al Rr 6/04. La dimensione di lastre e monumenti e le caratteristiche

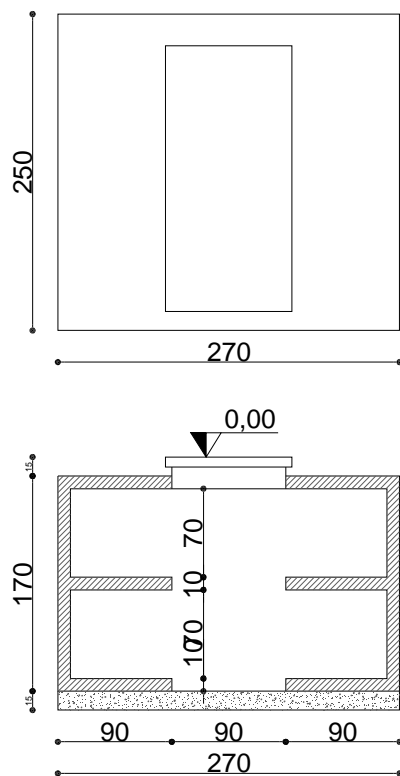
Piano Cimiteriale - RELAZIONE

Comune di Corrido (CO)

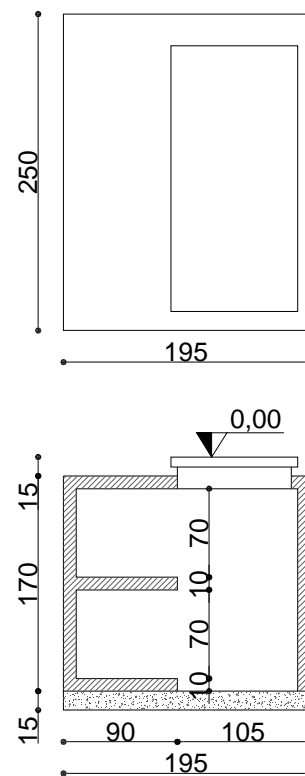
degli accessori collocabili saranno di volta in volta indicate in apposite specifiche tecniche redatte in occasione della costruzione dei nuovi corpi di colombari. Sarà cura del costruttore garantire adeguata inclinazione verso l'interno del piano di appoggio del feretro, onde evitare l'eventuale fuoriuscita di liquidi; è fatto assoluto divieto all'utilizzatore di modificare anche solo parzialmente il loculo messo a disposizione.

6. La costruzione di ossarietti individuali e nicchie cinerarie individuali, realizzati sempre in riferimento al Rr 6/04, è pure esclusiva competenza dell'operatore pubblico. La posa di lastre ed accessori, in analogia con quanto stabilito per i loculi, sarà regolata da apposite specifiche tecniche.

SCHEMA TIPOLOGICO
TOMBE DI FAMIGLIA
2 ORDINI - 4 POSTI



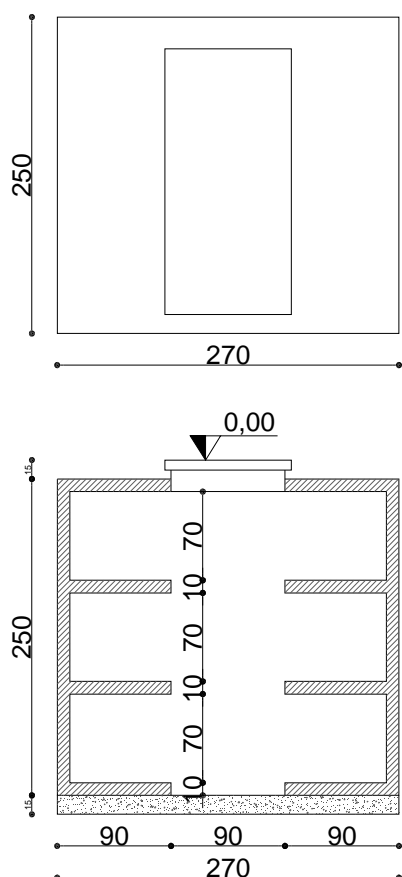
SCHEMA TIPOLOGICO
TOMBE DI FAMIGLIA
1 ORDINE - 2 POSTI



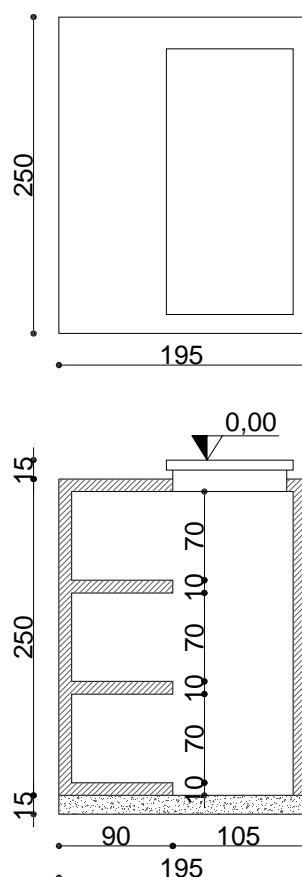
Piano Cimiteriale - RELAZIONE

Comune di Corrido (CO)

SCHEMA TIPOLOGICO
TOMBE DI FAMIGLIA
2 ORDINI - 6 POSTI



SCHEMA TIPOLOGICO
TOMBE DI FAMIGLIA
1 ORDINE - 3 POSTI



1.3.3 - Autorizzazione e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri

1. I singoli progetti di costruzione di sepolture private debbono essere approvati, nel rispetto del R.r. 6/2004 e Regolamento di Polizia Mortuaria.

Nell'atto di approvazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nella tomba.

2. Se trattasi di progetti relativi ad aree per sepolture a sistema di inumazione, la capienza è determinata in base al rapporto tra la superficie dell'area ed il coefficiente 3,50.

3. Le sepolture private non debbono avere comunicazione con l'esterno del cimitero.

4. La costruzione delle opere deve essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve

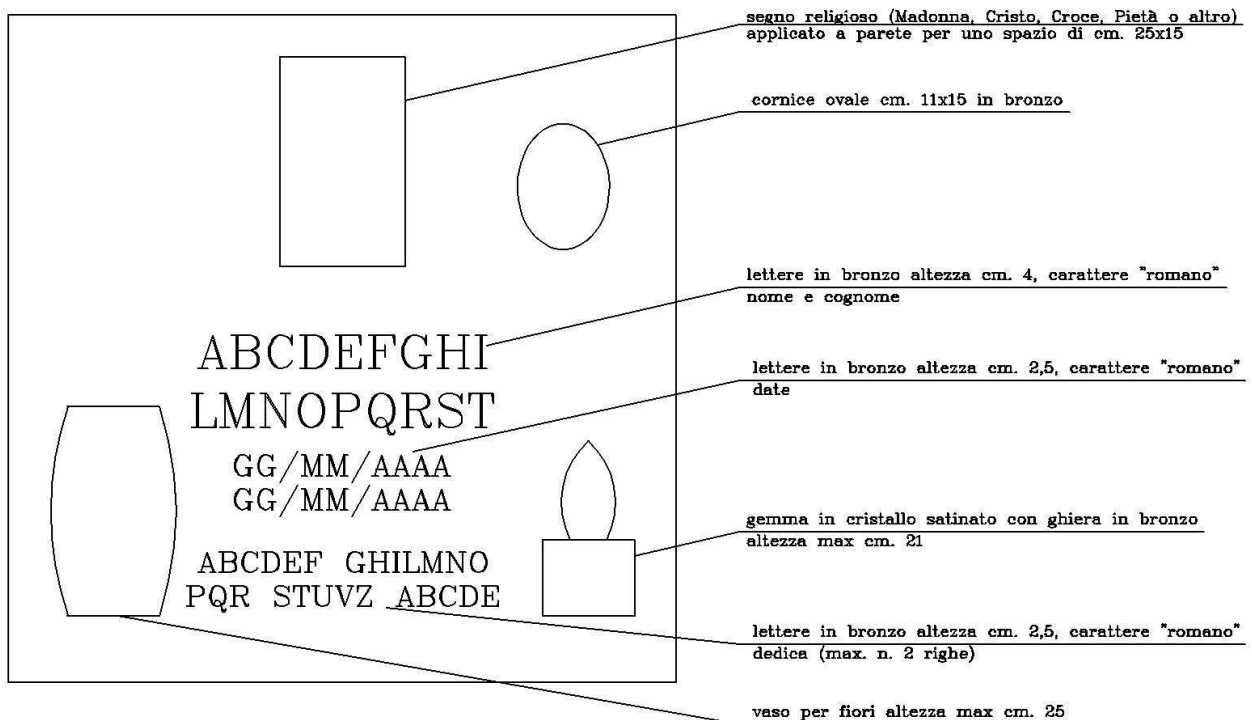
Piano Cimiteriale - RELAZIONE

Comune di Corrido (CO)

essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.

5. Le autorizzazioni ed i permessi di cui sopra possono contenere particolari prescrizioni riguardanti le modalità di esecuzione ed il termine di ultimazione dei lavori.

6. Le variazioni di carattere ornamentale sono autorizzate con permesso dell'UTC. Per le piccole riparazioni di ordinaria manutenzione e per quelle che non alterino l'opera in alcuna parte e tendano solo a conservarla ed a restaurarla, sarà sufficiente una semplice comunicazione al medesimo Servizio.



7. I concessionari di sepoltura privata hanno facoltà di collocare, previa autorizzazione del UTC, lapidi, ricordi, e similari, nel rispetto degli schemi progettuali già sanciti da altre determinazioni della Giunta Comunale o che saranno di seguito indicati in relazione agli ampliamenti previsti dal presente PRC; la redazione degli abachi progettuali di riferimento o di altre forme di supporto alla realizzazione dei singoli interventi è posta in capo all'UTC.

Sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale indicare per le diverse aree cimiteriali, secondo convenienza, l'uso di colori e toni omogenei; in tal caso i materiali da utilizzare dovranno conformarsi al colore previsto nell'area e , se richiesto, il concessionario dovrà presentare un campione anche fotografico dei materiali da utilizzarsi.

1.3.4 - Materiali da impiegare

Piano Cimiteriale - RELAZIONE

Comune di Corrido (CO)

1. Nella costruzione di sepolture private a tumulazione viene consigliato quanto segue:

a) utilizzo di soli materiali lapidei ed in particolare evitare materiali non naturali (malte, ceramiche, graniti artificiali)

b) nell'ambito dell'utilizzo dei materiali lapidei naturali si sconsigliano materiali di natura carbonatica (marmi, maioliche, calcari e dolomie)

c) le aree cimiteriali prevedono l'uso di colori e toni omogenei. I materiali da utilizzare dovranno quindi conformarsi al colore (rosso, verde, grigio-nero) previsto nell'area. In tal senso si dovrà presentare un campione anche fotografico del materiale da utilizzarsi a corredo del progetto.

DEFINIZIONI

ART. 2 R.R. 6/2004

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- addetto al trasporto funebre: persona fisica titolare o dipendente, incaricata di pubblico servizio, appartenente ad impresa funebre preventivamente autorizzata ad eseguire il trasporto di feretri;
- animali di affezione: animali appartenenti alle specie zoo-file domestiche, ovvero cani, gatti, criceti, uccelli da gabbia, cavalli sportivi e altri animali domestici di piccole o medie dimensioni, nonché altri animali che stabilmente o occasionalmente convivono con l'uomo;
- attività funebre: servizio che comprende ed assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni: a) disbrigo delle pratiche amministrative inerenti il decesso, su mandato dei familiari; b) vendita di casse ed altri articoli funebri, in occasione del funerale; c) trasporto di cadavere, inteso come trasferimento della salma dal luogo del decesso al luogo di osservazione, al luogo di onoranze, al cimitero o crematorio;
- autofunebre: mezzo mobile autorizzato al trasporto di salme o cadaveri;
- avente diritto alla concessione: persona fisica che per successione legittima o testamentaria è titolare della concessione di sepoltura cimiteriale o di una sua quota;
- autopsia: accertamento delle cause di morte o di altri fatti riguardanti il cadavere, disposto dall'autorità giudiziaria;
- bara o cassa: cofano destinato a contenere un cadavere;
- cadavere: corpo umano privo delle funzioni vitali, di cui sia stata accertata la morte;
- cassetta resti ossei: contenitore di ossa o resti mortali assimilabili;
- cassone di avvolgimento in zinco: rivestimento esterno al feretro utilizzato per il ripristino delle condizioni di impermeabilità in caso di tumulazione in loculo stagno;
- ceneri: prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili o di sito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- cinerario: luogo destinato alla conservazione di ceneri;
- cimitero: luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività;
- cofano per trasporto salma: contenitore dotato di adeguata resistenza meccanica per il trasporto di una salma, atto ad impedirne la vista esterna e dotato di sistemi di garanzia contro la percolazione dei liquidi cadaverici;
- cofano di zinco: rivestimento, di norma interno alla bara, da utilizzare nella tumulazione in loculo stagno;
- colombaro o loculo o tumulo o forno: vano di adeguate dimensioni per la collocazione di un feretro, una o più urne cinerarie, una o più cassette di resti ossei, un contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- concessione di sepoltura cimiteriale: atto con il quale un soggetto avente titolo costituisce a favore di un terzo il diritto di uso di una porzione di suolo o manufatto cimiteriale. Si configura in una concessione amministrativa se rilasciata dal comune e in una cessione di un diritto reale d'uso, se disposta da un soggetto di diritto privato;
- contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi: contenitore biodegradabile e combustibile, in genere di legno, cartone o altro materiale consentito, atto a nascondere il contenuto alla vista esterna e di sopportarne il peso ai fini del trasporto, in cui racchiudere l'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;

Piano Cimiteriale - RELAZIONE

Comune di Corrido (CO)

- cremazione: riduzione in ceneri del feretro o del contenitore di parti anatomiche riconoscibili o dell'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi o di ossa;
- crematorio: struttura di servizio al cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa;
- decadenza di concessione cimiteriale: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per inadempienza del concessionario;
- deposito mortuario: luogo all'interno di un cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione;
- deposito di osservazione: luogo nel quale mantenere in osservazione una salma per evidenziarne eventuali segni di vita, prima dell'accertamento di morte;
- deposito temporaneo: sepoltura o luogo all'interno di un cimitero destinati alla collocazione temporanea di feretri, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva;
- dispersione: versamento del contenuto di un'urna cineraria in un luogo all'interno del cimitero, sia all'aperto che al chiuso, o all'esterno del cimitero, in natura;
- esiti di fenomeni cadaverici trasformativi: trasformazione di cadavere o parte di esso in adipocera, mummificazione, codificazione;
- estinzione di concessione cimiteriale: cessazione della concessione alla naturale scadenza;
- estumulazione: disseppellimento di un cadavere precedentemente tumulato;
- estumulazione ordinaria: estumulazione eseguita scaduta la concessione, ovvero, prima di tale data, qualora si deve procedere in loco ad altra tumulazione, dopo un periodo di tempo pari ad almeno venti anni, se eseguita in loculo stagno, e dieci anni, se eseguita in loculo aerato;
- estumulazione straordinaria: estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione, ovvero prima dei venti anni se eseguita in loculo stagno e prima dei dieci anni, se eseguita in loculo areato;
- esumazione: disseppellimento di un cadavere precedentemente inumato;
- esumazione ordinaria: esumazione eseguita scaduto il turno ordinario di inumazione fissato dal comune;
- esumazione straordinaria: esumazione eseguita prima dello scadere del turno ordinario di inumazione;
- feretro: insieme della bara e del cadavere ivi contenuto;
- fossa: buca, di adeguate dimensioni, scavata nel terreno ove inumare un feretro o un contenitore biodegradabile;
- gestore di cimitero o crematorio: soggetto che eroga il servizio cimiteriale o di cremazione, indipendentemente dalla forma di gestione;
- giardino delle rimembranze: area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri;
- impresa funebre o di onoranze o pompe funebri: soggetto esercente l'attività funebre;
- inumazione: sepoltura di feretro in terra;
- medico curante: medico che ha assistito il defunto nel decorso diagnostico-terapeutico preliminare al decesso;
- obitorio: luogo nel quale mantenere in osservazione e custodire una salma, in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento, o salme di persone decedute in luoghi pubblici o in abitazioni antigieniche;
- operatore funebre o necroforo o addetto all'attività funebre: persona che effettua operazioni correlate all'attività funebre, come previste dal relativo contratto collettivo nazionale di lavoro;
- ossa: prodotto della scheletrizzazione di un cadavere;

Piano Cimiteriale - RELAZIONE

Comune di Corrido (CO)

- ossario comune: ossario destinato alla conservazione indistinta di ossa;
- revoca di concessione cimiteriale: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per motivi di pubblica utilità ;
- riscontro diagnostico: accertamento delle cause di morte a fini esclusivamente sanitari ed epidemiologici;
- sala del commiato: luogo dove mantenere prima della sepoltura una salma e dove si svolgono i riti di commiato;
- salma: corpo inanimato di una persona fino all'accertamento della morte;
- sostanze biodegradanti: prodotti a base batterico enzimatica che favoriscono i processi di scheletrizzazione del cadavere, o la ripresa dei processi di scheletrizzazione, in esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- spazi per il commiato: luoghi all'interno o all'esterno del cimitero, anche attigui al crematorio, nei quali vengono deposti i feretri e si svolgono riti di commiato, nonché gli spazi pubblici idonei ai funerali civili;
- tanatoprassi: processi di tanatocosmesi e di limitato rallentamento nel tempo dei processi putrefattivi con lo scopo di migliorare la presentabilità del cadavere;
- tomba familiare: sepoltura a sistema di inumazione o tumulazione, con capienza di più posti, generalmente per feretri, con adeguato spazio anche per collocazione di cassette di resti ossei e di urne cinerarie;
- traslazione: operazione di trasferimento di feretro interna o esterna al cimitero da una sepoltura ad un'altra;
- trasporto di cadavere: trasferimento di un cadavere dal luogo di decesso o rinvenimento al cimitero, al luogo di onoranze, al crematorio o dall'uno all'altro di questi luoghi, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento del cadavere nella bara, il prelievo del feretro e il suo trasferimento, la consegna al personale incaricato delle onoranze, delle operazioni cimiteriali o della cremazione;
- trasporto di salma: trasferimento di salma dal luogo di decesso o di rinvenimento al deposito di osservazione, al luogo di onoranze, all'obitorio, alle sale anatomiche, alla sala del commiato, alla propria abitazione, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento della salma nel cofano, il prelievo di quest'ultimo, il trasferimento e la consegna al personale incaricato della struttura di destinazione;
- tumulazione: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.
- urna cineraria: contenitore di ceneri